

Pietra Ligure, ufficiale la chiusura del corso di laurea in Fisioterapia

Università e Regione salvano Genova e Chiavari. Dure reazioni: ennesimo schiaffo al Ponente

Il Santa Corona perde la scuola di Fisioterapia. Niente primo anno del corso di laurea. Lo hanno ufficializzato Unige e Regione per ridurre i corsi. Salvati Genova e Chiavari. Ennesimo taglio che colpisce il Ponente. **PRETARI** - PAGINA 37

Pietra, chiude la scuola di Fisioterapia Arboscello: altro schiaffo al territorio

Il sindaco De Vincenzi: la Regione ci aveva assicurati, ma l'impegno è rimasto nelle intenzioni

VALERIA PRETARI
PIETRA LIGURE

Chiude il corso di laurea di fisioterapia di Pietra Ligure. La notizia che era già nell'aria da tempo è stata confermata dal primario dell'Unità Spinale del Santa Corona Antonino Massone, docente da oltre 30 anni nella scuola per fisioterapisti.

«Il primo anno non partirà più – ha detto Massone – Ora abbiamo la certezza della chiusura della scuola. Tutto il Ponente ligure perderà non solo un punto di riferimento importante per la formazione dei professionisti sanitari, attivo da oltre 40 anni con una grande tradizione, ma anche una grande opportunità socio-economica».

Sul sito dell'università di Genova proprio in questi giorni è uscito il bando per l'ammissione alle professioni sanitarie e nella sezione di fisioterapia, le uniche sedi indicate sono infatti di Genova e Chiavari. Chiusa anche La Spezia.

La notizia è stata conferma-



L'Unità Spinale Unipolare reparto unico in Liguria e principale centro di tirocinio per la fisioterapia

ta anche dalla Regione. «La decisione è frutto di una scelta autonoma dell'Università, che ha ritenuto il corso non più sostenibile, probabilmente per motivi legati a costi o organizzazione. Regione Liguria, da parte sua, si è subito

attivata per reperire risorse economiche per cercare di garantire una continuità formativa» ha detto l'assessore regionale alla sanità, Massimo Nicolò. Nonostante la sospensione del corso, sarà comunque garantito il tiroci-

nio per gli studenti. «L'impegno della Regione, insieme agli altri soggetti coinvolti, è quello di lavorare con determinazione affinché dal secondo anno accademico sia nuovamente possibile aprire le iscrizioni, offrendo così

una continuità agli studenti che avranno frequentato il primo anno altrove o in forme alternative» ha concluso l'assessore regionale.

La notizia, che arriva quasi sottovoce a Ferragosto appare almeno dal punto di vista strategico poco comprensibile. Sul tema è intervenuto anche il sindaco di Pietra Ligure, Luigi De Vincenzi: «L'assessore Nicolò ci aveva assicurati in merito ad una soluzione imminente che, evidentemente e alla luce dei fatti, è rimasta ferma alle intenzioni». Nei mesi scorsi proprio il Consiglio regionale aveva approvato all'unanimità un ordine del giorno per il mantenimento del corso di laurea a Pietra Ligure. «Chiederemo spiegazioni alla giunta su quali azioni siano state messe in atto, visti i risultati – ha detto il consigliere regionale del Pd, Roberto Arboscello – La notizia della chiusura è l'ennesimo schiaffo ad un territorio che perde un'eccellenza sanitaria». —